Anno 1872. | Roma - Martedì, 30 Gennaio | Num. 30

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;
In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO **o con biglietti di Banca in** PIEGO AFFRANCATO **e** RACCOMANDATO, **od** ASSICURATO, **debbono essere indirizzate all'**AMMINISTRAZIONE **della** *Gazzetta Ufficiale*, **in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.**

PARTE UFFICIALE

Relazione a Sua Maestà *del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del* 30 *dicembre* 1871.

SIRE,

L'ammissione ed i successivi avanzamenti nella Amministrazione forestale dello Stato, furono finora regolati con le norme stabilite dal decreto del 27 luglio 1867.

Però col regolamento approvato dal Regio decreto del 4 aprile 1869, n. 4993, fu modificata la disposizione concernente la nomina di capoguardia, venendo stabilito con l'articolo 27, che tal posto è riservato esclusivamente agli alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Con la legge del 20 giugno 1871, n. 283, fu affidata all'Amministrazione forestale governativa l'azienda dei boschi demaniali dichiarati inalienabili.

Queste due circostanze e l'esperienza, che si è potuta fare con l'applicazione del mentovato decreto del 27 luglio 1867, mi hanno indotto a riprendere in esame le disposizioni in vigore per riconoscere se non convenga apportarvi qualche variazione.

Fu notato che con l'attuale sistema non è dato alcun compenso alla diligenza, alla abnegazione, ed ai servizi, prestati in via straordinaria, avvegnachè le promozioni vanno esclusivamente divise fra l'anzianità ed i resultati di un concorso.

Parve questa una grave lacuna, in ispecie per un'Amministrazione come la forestale, nella quale molti altri elementi vogliono essere tenuti in pregio, come la fermezza, lo zelo, l'onestà nel tutelare e difendere le proprietà demaniali e la piena osservanza delle leggi.

Inoltre, come già è accaduto specialmente nelle provincie meridionali, questa Amministrazione è spesso chiamata a rendere servizi importantissimi alla pubblica sicurezza.

D'altra parte l'assoggettare i guardia generali ad un esame di concorso pel posto d'ispettore, che può dirsi il termine della carriera loro, non è scevro di inconvenienti. Quelli di età inoltrata hanno perduta l'abitudine ai concorsi, e l'esperienza ha dimostrato che essi non vi si presentano, aspettando il loro turno di anzianità, che bene spesso giunge assai tardi e quando forse l'età dei concorrenti non permette loro di dedicarsi ad una vita attiva e laboriosa, qual si richiede pel posto d'ispettore. Così il Ministero trovandosi innanzi agenti che, pur non avendo demeriti tali da essere esclusi dall'Amministrazione, non hanno tuttavia i requisiti necessari per dirigere un ripartimento, o dovrebbe violare il decreto organico, od affidare a mani inesperte e forse incapaci la direzione di importanti interessi.

Questo inconveniente poi si avvertirebbe viemaggiormente in avvenire giacchè, come si è detto di sopra, gli agenti forestali alle attribuzioni di polizia forestale, che finora hanno quasi esclusivamente esercitato, debbono unire quelle di veri amministratori dei boschi e tutelare interessi di grande rilevanza.

Per le quali cose mi sono parse indispensabili le seguenti variazioni nel decreto del 27 luglio 1867.

L'ammissione sarebbe mantenuta come è prescritto dall'art. 27 del regolamento approvato col R. decreto del 4 aprile 1869.

Stabilito quindi che i posti di capoguardia sono riservati agli alunni di Vallombrosa, verrebbe conservata la disposizione che le promozioni a guardia generale debbano essere fatte metà per anzianità e metà per merito, da esperimentarsi a mezzo di esame di concorso.

È vero che il passaggio da capoguardia a guardia generale può considerarsi come di classe, pel quale generalmente è ammessa la sola anzianità, ma nel caso attuale due considerazioni hanno indotto a preferire l'anzidetto sistema.

Da una parte ove si avesse presente la sola anzianità, bisognerebbe attendere molti anni prima che l'Amministrazione possa risentire, nella parte direttiva, i vantaggi dell'istituzione della Scuola forestale di Vallombrosa.

Bisogna quindi aprire alla gioventù studiosa la via ai gradi superiori.

D'altra parte non è raro il caso che entrati una volta nell'Amministrazione, si abbandoni ogni studio, e si finisca poi col dimenticare ciò che si è appreso. Ciò potrebbe per avventura accadere, ove ai giovani usciti da Vallombrosa non si offra un mezzo di dare in seguito pruova del saper loro. Va considerato quindi questo secondo esperimento come una pruova di ciò che si è appreso nella Scuola.

In occasione del concorso a guardia generale fu anche stimato necessario colmar quella lacuna alla quale dinanzi ho accennato, e fu creduto pertanto che alla diligenza, all'attività ed ai servizi prestati in via straordinaria debba assegnarsi un numero di punti.

La facoltà di stabilir tali punti non può lasciarsi agli ispettori locali, poichè i capiguardie potendo aver servito sotto gli ordini di diversi ispettori, non possono questi giudicare dello insieme del loro modo di servire.

Parrebbe quindi opportuno di affidarne la valutazione al Consiglio forestale, che è quello che esamina periodicamente i lavori tecnici di tali agenti, e che per effetto delle istruzioni del 21 ottobre 1867, è il Consiglio di disciplina del personale dell'Amministrazione forestale.

Notati gli incovenienti che avvengono nel provvedere ai posti di ispettore col sistema sinora serbato, io ho creduto che possa sostituirsi all'esame di concorso ed all'anzianità un diverso esperimento consistente nell'affidare a quei guardie generali, che avessero data buona pruova di sè l'incarico di dirigere un ripartimento forestale. Si avrebbe così modo di giudicare non solo della loro capacità, ma anche della loro attitudine a dirigere un'estesa azienda. E perchè l'esperimento sia fatto in modo da illuminare pienamente l'Amministrazione nelle sue decisioni ulteriori, fu creduto d'estenderlo ad un anno intero.

Ad ispettore di prima classe si farebbe passaggio unicamente per anzianità.

Gli ispettori generali hanno incarichi troppo elevati perchè non si faccia palese la convenienza di prescindere dall'esperimento di un concorso, e si escluda che possa pervenirsi a tal posto per solo diritto di anzianità.

Essi sono i consiglieri del Ministero in tutte le quistioni forestali e nello indirizzo tecnico da darsi all'Amministrazione.

Parve quindi conveniente di lasciarne la scelta al Ministero, determinando però il campo in cui essa possa farsi, col circoscriverla agli ispettori di prima classe ed ai componenti il Consiglio forestale.

Così il Consiglio forestale, come il Consiglio di Stato, espressero favorevole parere in merito a codesto progetto, ed io, confortato da così autorevoli avvisi, mi onoro di sottoporre alla firma della M. V. il corrispondente decreto.

Il N. 624 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro per l'Agricoltura Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio forestale espresso nella tornata del 7 ottobre 1871;

Sentito il consiglio di Stato nell'adunanza del 9 dicembre 1871,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'ammissione ed i successivi avanzamenti nella carriera superiore dell'Amministrazione forestale dello Stato sono d'ora innanzi regolati nei seguenti modi.

Art. 2. I posti di capoguardia nell'Amministrazione forestale dello Stato sono devoluti esclusivamente agli alunni ordinarii dell'Istituto forestale di Vallombrosa ai termini dell'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto del 4 aprile 1869.

Art. 3. Ai posti di guardia generale si perviene da quelli di capoguardia, metà per anzianità e metà per merito da sperimentarsi a mezzo di esame di concorso, al quale saranno ammessi, sopra loro dimanda, quei capiguardia che avranno compiti due anni di grado.

Art. 4. I capiguardia per presentarsi agli esami dovranno ottenerne dal Ministero l'autorizzazione, la quale non sarà data a chi nell'antecedente periodo di un biennio sia stato sospeso od ammonito per più di una volta per cattiva condotta o per negligenza.

Art. 5. L'esame sarà scritto ed orale.

Art. 6. Con decreto ministeriale saranno stabilite le materie su cui si aggireranno gli esami.

Art. 7. Per l'esame scritto saranno fissati due giorni.

Nel primo giorno, i candidati svolgeranno un tema uniforme estratto a sorte.

Nel secondo giorno, ciascun candidato tratterà un tema di sua scelta fra quelli che saranno proposti.

Art. 8. Il terzo giorno dell'esame sarà destinato alla prova orale, la quale non potrà protrarsi oltre mezz'ora per ciascun candidato.

Art. 9. Una Commissione esaminativa, nominata con decreto ministeriale e composta di cinque membri, compreso il presidente, e di un segretario, sceglierà i temi e presiederà agli esami.

Art. 10. Nell'esame scritto ogni componente la suddetta commissione disporrà di 10 punti per ciascuna delle prove stabilite dall'art. 5.

Nell'esame orale, ogni componente la commissione disporrà di cinque punti.

Art. 11. Il candidato raggiungerà l'idoneità, quando avrà ottenuta oltre la metà dei punti in ciascuna prova.

Art. 12. Il Ministero, inteso il Consiglio forestale, invierà alla Commissione di esame un certificato nel quale la diligenza, l'attività ed i servizi prestati in via straordinaria da ciaschedun candidato saranno stabiliti da una serie di punti non maggiore di 15. Questi punti verranno calcolati nella somma generale di quelli conseguiti da ciascun candidato.

Art. 13. Il candidato, che non avrà raggiunta l'idoneità nella prova scritta, non sarà ammesso all'esame orale.

Art. 14. Sarà dichiarato vincitore il candidato che avrà ottenuti i maggiori punti.

A parità di voti la precedenza sarà stabilita secondo l'anzianità.

Art. 15. Ai posti di ispettori di 2ª classe sarà provveduto per merito ed a scelta del Ministero fra i guardia generali. La nomina non ha luogo se non al seguito di un esperimento a farsi per mezzo di una reggenza di un ripartimento forestale, la quale potrà estendersi al periodo di un anno.

Art. 16. Ai posti di ispettore di 1ª classe si perviene per anzianità da quelli di ispettore di 2ª classe.

Art. 17. Ai posti di ispettori generali sarà provveduto a scelta del Ministero fra gli ispettori di 1ª classe ed i componenti del Consiglio forestale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. 650 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo normale del personale del Ministero dell'Interno attualmente in vigore, che importa la somma annua di lire 649,000.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo normale del personale del Ministero dell'Interno è stabilito in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	Grado	Classe	Stipendi individuali	Totale degli stipendi per classe	Totale degli stipendi per grado
	Impiegati di 1ª categoria.				
1	Ministro	»	20,000	20,000	20,000
1	Segretario generale	»	8,000	8,000	8,000
1	Direttore generale	»	8,000	8,000	8,000
4	Direttori capi di divisione	1ª	6,000	24,000	
3	Idem	2ª	5,000	15,000	49,000
2	Ispettori centrali delle carceri	1ª	5,000	10,000	
2	Idem	2ª	4,500	9,000	9,000
6	Capi di sezione	1ª	4,500	27,000	59,000
8	Idem	2ª	4,000	32,000	
16	Segretari	1ª	3,500	56,000	104,000
16	Idem	2ª	3,000	48,000	
17	Sottosegretari	1ª	2,500	42,500	
18	Idem	2ª	2,000	36,000	108,500
20	Idem	3ª	1,500	30,000	
115					365,500
	Impiegati di 2ª categoria.				
1	Ragioniere capo	»	5,000	5,000	5,000
2	Ragionieri capisezione	1ª	4,500	9,000	17,000
2	Idem	2ª	4,000	8,000	
1	Cassiere	»	4,000	4,000	4,000
6	Ragionieri	1ª	3,500	21,000	
8	Idem	2ª	3,000	24,000	70,000
10	Idem	3ª	2,500	25,000	
16	Computisti	1ª	2,000	32,000	62,000
20	Idem	2ª	1,500	30,000	
66					158,000
	Impiegati di 3ª categoria.				
1	Archivista capo	»	4,000	4,000	7,500
1	Idem	»	3,500	3,500	
3	Archivisti	1ª	3,000	9,000	
7	Idem	2ª	2,500	17,500	74,500
9	Idem	3ª	2,000	18,000	
20	Ufficiali d'ordine	4ª	1,500	30,000	
41					82,000
	Salario a scrivani . . . L.				23,500

RIEPILOGO

Numero degli impiegati	Categoria	Somme
115	Impiegati di prima categoria	365,500
66	Id. di seconda categoria	158,000
41	Id. di terza categoria	82,000
	Salario a scrivani	23,500
222	Totale generale . . . L.	629,000

Art. 2. Le disposizioni di questo decreto avranno effetto col giorno 1° gennaio corrente, salvo sempre il disposto dall'art. 30 del Regio decreto 20 giugno ultimo, n. 323.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreti del 30 dicembre scorso:

A commendatore:

Bianconcini-Persiani conte Filippo, direttore compartimentale delle poste a riposo.

Ad uffiziale:

Vandini cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile.

A cavalieri:

Varé cav. Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste;
Picello cav. Francesco, id. id.;
Niccoli cav. Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe nella Direzione generale delle poste;
Mattioli Girolamo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste;
Lavezzari cav. Luigi, ingegnere capo nell'ufficio tecnico provinciale di Milano;
Cantagalli del Rosso Tommaso, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica con decreti del 30 dicembre 1871 e 14 gennaio 1872:

Ad uffiziale:

Perosino cav. prof. Felice.

A cavaliere:

Siacci capitano Francesco, incaricato dell'insegnamento della meccanica celeste nella Regia Università di Torino.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreti del 14 e 21 gennaio 1872:

Ad uffiziali:

Pelli-Fabbroni commend. avv. Giuseppe, già referendario al Consiglio di Stato;
Pianciani conte Luigi, membro della Deputazione provinciale di Roma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 14 e 18 gennaio 1872:

Ad uffiziale:

Simoncsics cav. Giuseppe, colonnello comandante il 4° reggimento cavalleria, collocato in riforma.

A cavaliere:

Gottero cav. Lorenzo, maggiore di cavalleria in ritiro.

Per autorizzazione avutane da S. M. in udienza del 23 dicembre 1871, il Ministro della Marina ha concesso la menzione onorevole al valore di marina al barcajuolo Monti Erminio di Francesco da Spezia, per aver salvato il calafato Taddei Pietro, caduto fortuitamente nelle acque di quel porto la sera dell'8 settembre 1871.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso ai posti di volontari nella Amministrazione delle carceri.

Dovendosi provvedere all'ammissione di quindici volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami, in conformità dell'art. 7 del Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113 (Serie 2ª).

Le condizioni che si richiedono per l'ammissione al detto concorso sono le seguenti:

Essere nazionale.

Avere età non minore di 18 anni, nè maggiore di 32.

Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune.

Esibire la prova di aver compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli Istituti tecnici, e di aver sostenuti con successo gli esami finali.

I titoli comprovanti le indicate condizioni dovranno essere uniti alle domande di ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una lira, e trasmesse alla Direzione generale delle carceri non più tardi del giorno 15 marzo prossimo venturo, per mezzo delle rispettive prefetture.

Le domande che non fossero regolari saranno respinte.

I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami.

Gli esami saranno *scritti* e *orali*.

Quelli scritti verseranno sulle seguenti materie, cioè:

a) In una composizione italiana;
b) Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica.
c) In una versione libera dall'italiano al francese;
d) In un saggio di calligrafia.

Gli esami orali si aggireranno:

a) Sulla storia,
b) Sulla geografia,
c) Sulla geometria, a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato.

Per gli esami scritti ogni seduta non potrà durare più di sette ore.

L'esame orale non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, nè eccedere un'ora.

Roma, addì 27 gennaio 1872.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASTELLINI.

PROGRAMMA *degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.*

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon;

Dalla pace di Noyon alla pace di Château-Cambrésis;

Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II;

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese;

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna;

Dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

Geografia.

Nozioni generali di geografia;

Geografia fisica dell'Europa - Mari - Golfi - Stretti - Fiumi - Divisione politica - Confini - Popolazione - Capitali - Città principali.

Geografia fisica dell'Italia - Isole - Golfi - Porti principali - Laghi - Fiumi - Monti - Circoscrizione amministrativa - Confini - Linee di comunicazione con gli altri Stati - Capiluoghi di provincia e di circondario - Popolazione - Reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali sui primi sei libri, l'undecimo e il dodicesimo di Euclide e sulle più essenziali proposizioni di Archimede.

Una dimostrazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso agli esami che, a norma delle disposizioni contenute nei RR. decreti 20 giugno 1871, numeri 323, 324 (serie seconda) si daranno in Roma pel conferimento di n. 65 posti di volontario nella carriera di 1ª categoria (di concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero, prima del giorno 15 del prossimo mese di marzo, la loro istanza a mezzo del prefetto della provincia nella quale sono domiciliati.

Nell'istanza dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, anche durante il volontariato, qualunque destinazione venisse loro assegnata negli uffici di prefetture e sottoprefetture del Regno.

Per provare poi di avere i prescritti requisiti dovranno unire alla istanza:

1° Il certificato dell'ufficio di stato civile, comprovante la cittadinanza italiana;

2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del loro domicilio;

3° La fede di nascita;

4° Il diploma della laurea di giurisprudenza, conseguita in una delle Università dello Stato.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i ricorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno e il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma 26 gennaio 1872.

D'ordine del Ministro
NOVARO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico.

In conformità del R. decreto del 1° ottobre prossimo passato, n° 502, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 stesso mese, n° 303, e del successivo decreto ministeriale del 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre, n° 321, è aperto un concorso a tre posti d'ispettore telegrafico, con lo stipendio di lire tremila annuali.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1872 alla Direzione Generale dei telegrafi su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, da farsi constare mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato.

b) Età non superiore agli anni 30, da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un ingegnere del Genio civile od un impiegato telegrafico di carriera, il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40.

c) Iscrizione nella seconda categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gli ingegneri del Genio civile e gli impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla rispettiva Amministrazione;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno.

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un Istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese, un tema;

Geografia, id.;

Fisica, id.;

Chimica, id.;

Telegrafia, due temi;

Matematica, cioè algebra, geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore, due temi;

Geodesia, un tema;

Meccanica, id.;

Disegno, id.

L'esperimento avrà luogo presso la Direzione Generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di marzo 1872.

L'esame sarà diviso in sei sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, lingua francese e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori capi dei telegrafi, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° agli ingegneri del Genio civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della tedesca e della inglese, oltre la francese, che è d'obbligo, come al comma *e*).

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di lingua francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero date prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori di terza classe con annue lire 3000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gl'impiegati governativi concorrenti ai posti d'ispettore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei telegrafi addì 25 novembre 1871.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Si fa noto che sono state attivate le linee telegrafiche sottomarine fra il continente asiatico-turco e le isole di Cipro, Metelino e Scio, e fra le isole di Rodi e Candia.

Lo ammontare della tassa pei telegrammi di 20 parole diretti dall'Italia alle isole di Metelino, Samos e Scio è di lire 13, e per quelli diretti all'isola di Cipro di lire 14.

I telegrammi per Candia spedisconsi per posta da Marmaritza a Rodi, e per telegrafo da Rodi a destinazione. La tassa di questi telegrammi è di lire 15.

Firenze, 27 gennaio 1872.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle Scienze di Torino, tenuta il 24 dicembre 1871, viene letta una Memoria del professore Francesco Rossi, assistente al Museo Egizio di Torino sopra una stele della collezione Drovetti. La stele che il dotto professore prende ad illustrare è citata nel catalogo dell'Orcurti, al numero 89, colle seguenti parole: « in alto è il « disco alato. Sotto di esso vedesi il Dio Horo « presentarsi innanzi ad Osiride ed Iside seduti, « ecc. » La stele venne innalzata da un personaggio per nome Si-Esi (cioè figlio d'Iside), che domanda per sè i favori reali nel mentre che rende omaggio agli Dei dell'Occidente.

Questa Memoria verrà pubblicata nel prossimo fascicolo degli Atti dell'Accademia.

Si legge una Memoria latina del socio nazionale non residente commendatore Domenico Carutti sopra una poetessa latina per nome Sulpicia, moglie di Caleno, che visse al tempo di Domiziano, scrisse più carmi lirici, e parlò castamente dell'amore se si debbe credere a Marziale.

L'accademico segretario: GASPARE GORRESIO.

— Nei giorni 21 e 22 del corrente gennaio il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti tenne le mensuali sue adunanze, nelle quali:

Il m. e. G. Sandri presentò un suo manoscritto *Sulla genesi della tubercolosi, e prima dei morbi specifici in generale.*

Il s. c. G. Caluci lesse una relazione *Intorno all'opera del prof. Alberto Errera e del dottor Cesare Finzi, intitolata:* La vita e i tempi di Daniele Manin.

Il conservatore delle raccolte naturali, signor E. F. Trois, presentò con un suo rapporto varii oggetti di storia naturale recentemente acquistati, ed alcune sue preparazioni di anatomia comparata, dimostranti specialmente l'organizzazione di alcuni gasteropodi terrestri e marini; i quali oggetti tutti saranno collocati nei gabinetti delle collezioni naturali.

Fu limitato il numero delle letture in queste adunanze, avendo dovuto l'Istituto occuparsi a lungo de' suoi affari interni, fra i quali passò a nominare il custode della Biblioteca Quiriniana nella persona del signor Giuseppe Trois.

Da ultimo furono letti i decreti di Sua Maestà, coi quali furono nominati i commendatori Fedele Lampertico e Giacinto Namias, il primo a vicepresidente, ed il secondo a segretario del R. Istituto pel quadriennio 1872-75.

In queste adunanze fu distribuita la seconda dispensa del volume primo della serie quarta degli atti, contenenti le seguenti pubblicazioni:

Degli scavi da fare in Italia, dissertazione e proposta del m. e. sen. L. Torelli.

Bollettino meteorologico dell'ab. prof. G. Meneguzzi, *ed osservazioni statistiche e mediche* dei m. e. G. Namias e A. Berti (Continuazione).

Dei cataloghi a stampa di Codici manoscritti delle Biblioteche italiane, del m. e. ab. G. Valentinelli (Continuazione).

Nota intorno ad un viaggio a Borneo recentemente intrapreso dal botanico fiorentino O. Beccari, del m. e. vices. G. Zanardini.

Osservazioni spettroscopiche del bordo solare, fatte nel reale Osservatorio di Padova l'11 dicembre 1871 dal signor G. Lorenzoni.

Seconda parte dell'undecima rivista di giornali, del m. e. sen. G. Bellavitis.

Venezia, 26 gennaio 1872.

— La *Gazzetta di Zurigo* scrive, che la Svizzera aveva, alla fine del 1871, 232 giornali politici, 227 nel 1870, 201 nel 1869. Di questo numero se ne stampano in tedesco 173; in francese 44; in italiano 9; in lingua romana dei Grigioni 5; in inglese 1.

Sul totale di questi giornali, 1 esce 13 volte alla settimana, 1 dodici volte, 6 sette volte, 37 sei volte, 2 quattro volte, 48 tre volte, 80 due volte, 55 una volta, 4 escono due volte al mese, e 2 una volta.

In quanto a pubblicazioni periodiche non politiche ne escono oltre 170 di ogni genere. Il numero totale dei giornali in Isvizzera è dunque 402, ossia 1 per 3500 anime.

— Nella seconda metà del sedicesimo secolo differenti nazioni, ma soprattutto gli Olandesi, fecero parecchie spedizioni nel mare Glaciale, coll'intento di scoprire, verso il settentrione, un cammino più corto verso le India e la China, di quello che avevano trovato i Portoghesi.

La più conosciuta di queste spedizioni degli Olandesi è senza contraddiziona quella comandata da Heemskerk che aveva per pilota Barends, di già celebre per varii viaggi nei mari del Nord, alla ricerca del desiderato passaggio.

Partiti da Amsterdam il 10 maggio 1596, scoprirono lo Spitzberg, che essi presero per una parte della Groenlandia e pervennero alla Nuova Zembla il 17 luglio. Dopo una navigazione delle più faticose girarono il capo N.-E. dell'isola e videro la loro nave rinchiusa nei ghiacci il 26 agosto. Essi si trovavano allora a 70° di latitudine nord in una baja che essi chiamarono Ishaven.

Il loro vascello si ruppe, ed essi si videro obbligati d'invernare su questa terra inospitale. Si costruirono una casa col mezzo di legname flottato che si trova in grande abbondanza in quei paraggi, e vi è apportato dalla Siberia per le acque dei fiumi Oby e Jenéséi.

Eglino ricoprirono la loro dimora colle tavole distaccate dal vascello e stabilirono un focolare al centro che essi alimentavano con carbone o con del legno che andavano a cercare lungi.

Quantunque prendessero cura di mantenere il fuoco giorno e notte, era tuttavia talmente violento il freddo che le coperte dei loro letti erano rivestite d'un ghiaccio di due pollici di spessezza. Il sole disparve per 81 giorni, dal 4 novembre 1596 al 24 gennaio 1597.

Malgrado tutte le miserie e le privazioni che essi ebbero a sostenere, non mancò loro il coraggio, e il 6 gennaio mangiarono dei *pannekoeken*, e la sorte stabilì il mastro cannoniere come re della Nuova Zembla.

Al mese di maggio si ruppe il ghiaccio. Essi racconciarono la scialuppa e il canotto, e il 14 giugno si misero al largo per effettuare il loro ritorno. Questo viaggio in barche aperte fu fuor di modo penoso e pieno di pericoli; esso durò 81 giorni.

Il 2 settembre arrivarono a Koda, nella Laponia russa, dove essi trovarono una nave olandese che li ricondusse nel loro paese. Dei 17 uomini che avevano approdato alla Nuova Zembla, 12 soltanto ritornarono ai loro focolari. Fra quelli che morirono si trova Barends, che spirò alcuni giorni dopo di avere abbandonato la Nuova Zembla.

Dopo quest'epoca nessuna nave pervenne nella parte in cui invernarono Barends e i suoi compagni, e si era persuasissimi che non dovessero esistere più traccie della loro casa, che sopra tutte le vecchie carte figura col nome di *het Behonden Huis.* C'ingannavamo; essa venne testè ritrovata.

Il capitano norvegio Carlsen, di Hammerfest, partito per la pesca quest'estate, riuscì a penetrare nel mare di Kara per il Nord. Il 9 settembre visitò l'*Iskaven* di Barends, appresso rivenne a Hammerfest il 4 novembre dopo avere attraversato lo stretto di Vaygatz. Egli è il primo navigatore che sia pervenuto a fare il giro della Nuova Zembla.

Egli trovò nell'*Iskaven* la casa degli olandesi. Questa è caduta in rovina ed è intieramente ripiena di ghiaccio. I ghiacci ricoprono ermeticamente i varii oggetti che gli abitanti vi abbandonarono, e che sono in parte estremamente ben conservati. Egli ne raccolse 150.

Secondo le sue osservazioni, la casa era costrutta in legno di abete ed aveva una lunghezza di 32 piedi su 30.

Fra gli oggetti ritrovati vi sono delle canne di fucile, sciabole, alabarde, pietre per arruotare, vasi di terra e di ferro, candelieri, vasi di stagno, un orologio, ecc. Fra i libri vi è un trattato di astronomia e la traduzione olandese della *Descrizione della China,* per Mendoza; quest'ultima opera è d'una conservazione meravigliosa.

DIARIO

Il trattato di estradizione conchiuso tra l'Inghilterra e la Germania è stato presentato al Consiglio federale tedesco. Questo trattato ha per base la procedura legale inglese, serbando i dovuti riguardi agli interessi germanici. Vengono con precisione specificati i casi pei quali è accordata e rifiutata l'estradizione. Come già venne annunziato, le ratifiche dovranno essere scambiate dopo quattro settimane.

La Camera bavarese dei deputati ha approvato all'unanimità il disegno di legge presentato dal Governo e relativo all'aumento di stipendio pel personale dell'istruzione pubblica. L'aumento è di 360,000 fiorini.

Il re di Baviera ha mandato, per dispaccio telegrafico, l'ordine di deporre sul feretro del poeta viennese Grillparzer una corona di alloro.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* colla data di Pesth, 26 gennaio, sarebbero per ricominciare le trattative tra il governo ungarico ed i Croati. Il partito così detto nazionale croato notificò al conte Lonyay, che, oltre ai cinque attuali uomini di fiducia, ne nominerebbe altri sette, così che le deliberazioni seguirebbero tra dodici delegati, i quali sono già stati per telegrafo chiamati a Pesth. Tutti gli indizi fanno supporre, che i nazionali croati siano disposti ad accettare quei punti che erano stati proposti dal conte Lonyay, e sulla base dei quali prima dello scioglimento della Dieta croata non era intervenuto verun accordo. Il bano di Croazia era aspettato a Pesth pel giorno 27 gennaio; già vi era giunto il ministro Pejacsevic e il signor Bogovic. Il conte Ladislao Pejacsevic avrebbe già esposto l'andamento delle cose al partito dell'Unione, e questo si troverebbe già d'accordo con lui.

Nell'Ungheria, la cifra delle reclute stabilita pel 1872 ascende a 39,289, e quella delle riserve a 3,929. È noto che sull'esercito comune di 800,000 uomini, l'Ungheria doveva fornire 329,632 soldati. Tale cifra era stata ridotta a 329,216 giusta l'ultimo censimento della popolazione.

L'Assemblea di Versaglia che, nella seduta del 25 si era associata con 501 voti contro 140 al progetto di legge sulla marina mercantile, non ha poi approvato che con soli 400 voti contro 260 l'articolo primo del progetto medesimo, ciò che avvenne nella seduta del 26.

A termini di questo articolo le mercanzie che arrivino sotto bandiere estere saranno assoggettate ad una tassa di 75 centesimi per ogni 100 chilogrammi in quanto provengano da porti europei e dal bacino del Mediterraneo; ad una tassa di 1 fr. 50 se provengano da paesi situati al di qua del Capo Horn e di quello di Buona Speranza, e finalmente ad una tassa di 2 fr. se provengano da altri scali.

I giornali liberali ed i commerciali e finanziari, in ispecie, sono ben lontani dal congratularsi di questi voti dell'Assemblea.

Così la *Semaine Financière* ne scrive:

« Dopo tre giorni di discussione è stato adottato il principio del progetto di legge sulla marina mercantile, di questo progetto che costituisce un ritorno allo stato di cose precedente alla legge del 1866. Questo primo voto sembrerà forse difficile ad accordarsi con quello che l'Assemblea emetteva, or sono otto giorni, contro il progetto del governo sulle materie prime. Fra i due voti esiste contraddizione flagrante. Le opinioni che hanno inspirato il primo sono opposte a quelle che hanno inspirato il secondo. Forsechè il prelevare dei dazi sulla industria dei trasporti marittimi non equivale a tassare le materie prime dal momento che questa industria è rappresentata dalle navi estere?

È bensì vero che non sono soltanto considerazioni economiche quelle che hanno guidato la Camera. La maggioranza fu consigliata anche da considerazioni politiche e militari e più particolarmente da quelle che accennò il ministro della marina. La intenzione che dettò il voto all'Assemblea è stata senza dubbio eccellente. L'avvenire dirà poi esso fino a qual punto siasi col voto medesimo raggiunto quello scopo di grandezza nazionale che si ha in mira. Su questa ultima questione il dubbio è forse permesso anche ai patrioti. »

I fogli di Epernay hanno narrati i particolari di un attentato commesso da un francese contro un soldato prussiano il quale ultimo rimase ferito di coltello, non però mortalmente.

In ordine a questo episodio che sembra però non avere tutta la gravità che in principio gli si era attribuita, il signor Thiers ha diretta alle autorità locali di Epernay una lettera così concepita:

« Sia ordinato a mio nome a tutte le autorità ed in ispecie alla gendarmeria ed alla giustizia di ricercare e di punire l'autore dell'assassinio. Si faccia udire a tutti gli agenti del governo come sarebbe grave la negligenza in simile occasione. E le popolazioni sappiano che atti simili le espongono a tremende rappresaglie e che esse pagheranno pel colpevole se non possa farsi di esso pronta ed immediata giustizia. »

Alle ultime date i fogli di Epernay annunziano che l'aggressore fu arrestato.

Ai progetti di legge sulla riforma amministrativa e sulla riforma della Carta costituzionale, presentati dal governo portoghese alle Cortes del regno, venne aggiunto anche un altro progetto di grande importanza, quello dell'istruzione primaria obbligatoria. I primi gradi dell'insegnamento verranno completati coll'istituzione di scuole-asili e di presepj.

Scrivono da Yokohama all'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, che il micado prosegue con mirabile risolutezza le grandi riforme che ha iniziate. Egli dedica soprattutto una gran parte della sua operosità all'ordinamento delle scuole, ed a promuovere l'educazione popolare. Nella sola città di Jeddo sono stati istituiti cinque collegi, frequentati da scuolari in numero di circa 1500 a 3000. È stata inoltre fondata una nuova scuola di cadetti.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri continuò la discussione dello schema sull'ordinamento forestale, approvandone gli articoli 4° e 5°, intorno ai quali ragionarono i deputati Serafini, Bonfadini, Branca, Pissavini, Griffini, Della Rocca, Del Zio, Tasca, Alvisi, Umana, Palasciano, Allievi, Maccarani, Rattazzi, Asproni, Valerio, Broglio, il relatore Salvagnoli, il Ministro di Agricoltura e Commercio e il Ministro dell'Interno.

Il Ministro dei Lavori Pubblici presentò questi nuovi disegni di legge:

Modificazione della legge postale;

Convenzione colla Società Anglo-Mediterranea telegrafica.

Nella nota dei deputati assenti nella seduta della Camera del 22 corrente mese vennero per errore registrati i deputati Perrone di San Martino e Cucchi, il primo dei quali trovavasi presente e il secondo aveva ottenuto un regolare congedo.

S. M. il Re ha ordinato che sulla sua cassetta particolare sia erogata la somma di lire venticinquemila a favore della Congregazione di Carità di Roma.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 240 nel comune di Foiano provincia di Arezzo, coll'aggio medio annuale di lire 2523 56.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 febbraio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 8 nella città di Palermo, coll'aggio medio annuale di lire 5292 01.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore: FERLAZZO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 29.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Si discutono i trattati di commercio.

Il conte di Rémusat insiste affinchè la questione sia risolta prontamente. Dice di avere ricevuto dall'ambasciatore inglese la dichiarazione che l'Inghilterra considera che il trattato di commercio debba restare in vigore per 12 mesi dopo la sua denunzia, qualunque sia la data di questa.

La discussione continuerà domani.

Pietroburgo, 29.

La città di Schamichi, nello Schirwan, è quasi completamente distrutta da un terremoto.

Vi sono molte vittime.

Parigi, 29.

L'*Union* pubblica un manifesto del conte di Chambord.

Il manifesto dice: « Tutte le speranze basate sull'obblio dei miei doveri sono vane. Io non abdicherò mai. Io non lascierò che si attacchi, dopo di averlo custodito intatto per 40 anni, il principio monarchico, patrimonio della Francia, ed ultima speranza della sua grandezza e delle sue libertà. Il cesarismo e l'anarchia ci minacciano ancora, poichè si cerca la salute del paese nelle quistioni delle persone e non nei principii. Io non aborro la nuova bandiera, mantengo quella della Francia. Io sono la riforma e non la reazione. »

Il manifesto insiste sulla necessità di non perdere tempo e soggiunge:

« Fuori del principio nazionale della eredità monarchica dove troveransi le alleanze? Chi darà all'esercito una forte organizzazione? Chi ridarà autorità alla nostra diplomazia; il suo credito e il suo posto alla Francia? Io sono pronto a tutti i sacrificii compatibili coll'onore, a tutte le concessioni che non sieno un atto di debolezza. »

Il manifesto conchiude dicendo: « Nessuno, sotto alcun pretesto, otterrà ch'io acconsenta di diventare il re legittimo della rivoluzione. »

Scutari, 29.

Il governatore generale è ritornato dal Montenegro. Egli addivenne ad una transazione sulle questioni che erano pendenti.

La Turchia pagherà al Montenegro un'indennità per la retrocessione di Nomtsche, villaggio della frontiera.

Madrid, 29.

Il Comitato centrale dei radicali convocò per venerdì una riunione pubblica di tutti i partiti. Esso spedirà i suoi uomini più importanti ad organizzare i Comitati provinciali.

Un dispaccio del governatore di Barcellona annunzia qualche disordine senza importanza, in seguito al ristabilimento del dazio consumo. Alcuni colpi di pistola partirono dalla folla. I tribunali cercano attivamente gli istigatori.

Chiusura della Borsa di Firenze — 30 gennaio

	29	30
Rendita 5 0[0	72 57 1[2	72 65
Napoleoni d'oro	21 60 1[2	21 62
Londra 3 mesi	27 21	27 21 1[2
Francia, a vista	107 25	107 40
Prestito Nazionale	86 50	86 65
Azioni Tabacchi	721 —	720 50
Obbligazioni Tabacchi	513 —	513 —
Azioni della Banca Nazionale	3760 —	3685 (*)
Ferrovie Meridionali	447 —	448 75
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Buoni Meridionali	530 —	530 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1797 —	1775 —

Borsa migliore.

(*) Cupone staccato.

Borsa di Berlino — 29 gennaio.

	27	29
Austriache	240 1[2	241 —
Lombarde	128 1[4	128 3[4
Mobiliare	203 1[4	208 1[2
Rendita italiana	66 1[2	66 5[8
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 29 gennaio

	27	29
Mobiliare	349 —	346 50
Lombarde	218 50	219 80
Austriache	412 —	411 —
Banca Nazionale	848 —	852 —
Napoleoni d'oro	9 09 1[2	9 09
Cambio su Londra	114 30	114 30
Rendita austriaca	71 90	72 15

Borsa di Londra — 29 gennaio.

	27	29
Consolidato inglese	92 5[8	92 1[2
Rendita italiana	66 1[4	66 3[8
Lombarde	— —	— —
Turco	51 3[8	51 1[4
Spagnuolo	32 —	32 —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 29 gennaio.

	27	29
Rendita francese 3 0[0	56 85	57 07
Rendita francese 5 0[0	91 85	92 27
Rendita italiana 5 0[0	67 40	67 75
Ferrovie Lombardo-Venete	437 —	491 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	253 25	253 50
Ferrovie romane	127 —	125 —
Obbligazioni romane	181 —	181 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	199 —	199 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209 25	210 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	6 3[4	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	472 —	472 —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 53	25 51
Aggio dell'oro per mille	7 1[2	7 3[4
Prestito	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 29 gennaio 1872.

Vento forte o moderato da Nord-Est a Sud-Est. Tempo nuvoloso. 758 mm. Greencastle. 60 Penzance, Scarboro e Skudesnaes. 65 Corogne, Nantes, Helder, Palma, Marsiglia e Costantinopoli.

In Roma pioggie nella notte, nuvolo al mattino, cirro-strati nel giorno e nella sera.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 gennaio 1872 (ore 14 30).

Dominano venti di greco e di scirocco forti a Venezia e a Girgenti. Il mare è generalmente mosso ed è agitato a Venezia, Capo Leuca, a Taranto e al Capo Spartivento; ha piovuto nel Nord-Est e nel centro d'Italia. Stamane cielo generalmente coperto, piovoso a Capri e a Palermo. Le pressioni sono aumentate fino a 5 mm. nel Nord e nel centro. Sono rimaste stazionarie nel Sud della Penisola, e sono un poco diminuite in Sicilia. È probabile che il cielo si mantenga coperto in molta parte d'Italia.

Firenze, 29 gennaio 1872 (ore 18 30).

Il mare è agitato lungo le coste dell'Italia meridionale e mosso altrove. Soffiano generalmente venti del primo quadrante e sono forti in vari luoghi, specialmente della media e bassa Italia. Stamani il cielo si è rasserenato nel Nord, in parte del centro si è mantenuto coperto o piovoso altrove. Una forte depressione barometrica di circa 8 mm. si è verificata in Sicilia e si estende in minori proporzioni sino a Civitavecchia. Il barometro è salito gradatamente da 1 a 8 mm. fra Ancona ed Aosta.

Probabile che i venti fra Nord-Ovest ed Est aumentino assai di forza ed agitino sempre più il mare lungo le coste dell'Adriatico, del Tirreno inferiore e del Jonio.

TEATRI

Spettacoli d'oggi (30 gennaio 1872).

APOLLO, ore 7 1/2. — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *I Vespri siciliani.*

ARGENTINA, ore 7 1/2 — La drammatica Compagnia Peracchi rappresenta: *I tiranni domestici* — Ballo: *Dante.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 gennaio 1872.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO
Genova	30	— —	
Napoli	30		
Livorno	30	—	—
Firenze	30	—	
Venezia	30	99 60	99 10
Milano	30	— —	—
Ancona	30	—	
Bologna	30	— —	
Parigi	90	—	— —
Marsiglia	90	105 75	105 25
Lione	90	— —	— —
Londra	90	27 14	27 04
Augusta	90	—	—
Vienna	90	— —	— —
Trieste	90		
Marenghi Pezzi da 20 fr.		— —	— —

VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Rendita Italiana 5 0[0	1 genn. 72	—	72 35
Consolid. Romano 5 0[0	»	— —	— —
Prestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 40
Detto piccoli pezzi	»	— —	86 75
Obblig. Beni Eccles. 5 0[0		— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 genn. 72	537 50	497 —
Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 40
Detti concambiati	»	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	— —	69 70
Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 90
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000	— —
Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	— —
Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1478 —
Banca Generale		— —	600 —
Banca Italo-Germanica		500 —	600 —
Azioni Tabacchi		500	716 —
Obbligazioni dette 6 0[0	1 genn. 72	500 —	500 —
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	138 —
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	— —
Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)		500 —	— —
Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	— —
Società Anglo-Romana per l'Illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	641 —
Gas di Civitavecchia	»	500 —	434 —
Pio Ostiense	»	430 —	110 —
Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	— —

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE BIGACCI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Segue ELENCO N° 59 (*1° trimestre* 1871) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *marzo* 1871.

Numero d'ordine	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	PRIMA ANNUALITÀ ANTICIPATA Giorno	Mese	Anno	DURATA della privativa — Anni	TITOLO DEL TROVATO
51	Chaumé Carlo Nicola a Suleau (Senna)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	479	17	novembre	1868	6	Un système de soufflerie physique perfectionné et ses diverses applications.
52	Richard William Thompson e Paul Carne William a Londra	Idem idem	8	481	26	id.		3	Perfectionnements dans les appareils pour le lavage des minérais et autres matières, et pour la séparation des métaux y contenus.
53	Gill Giuseppe a Palermo	Palermo, via Malaspina, n. 37	8	484	15	id.		15	Metodo migliorato per la fusione dello zolfo.
54	Langer Luigi a Firenze	Firenze, piazza degli Antinori, n. 1	8	490	2	dicembre	1868	6	Nuovo sistema di chiusura e di scatto per armi da guerra e da caccia a retrocarica.
55	Lobdell Georges Granville di Willmington (America)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	8	492	10	id.		6	Perfectionnements apportés aux roues des wagons en fonte avec jante durcie.
56	Ottina Giuliano e Bertoglio Giuseppe a Torino	Idem idem	8	500	7	id.		3	Apparecchio pneumatico inodoro per lo spurgo dei pozzi neri.
57	Robbins Luigi Spicer di New-York	Torino, via Saluzzo, n. 1	9	15	15	id.		15	Perfectionnements dans les procédés de conservation des substances végétales ed animales.
58	Negroni cav. Gaetano Giacinto a Bologna	Bologna, via pozzo Rosso, n. 162	9	17	17	id.		5	Gazometri pel gaz catrame.
59	Baldini Luigi a Vignola (Modena)	Modena, via Canal Chiaro, n. 37	9	18	24	id.		3	Riduzione a comoda misura del principio Dombasle.
60	Radaelli Giuseppe di Agostino a Milano	Milano, via Meravigli, n. 15	9	397	4	ottobre	1869	3	Nuovo pezzo di artiglieria a culatta fissa ed a retrocarica servibile tanto ad ago che a cannello, denominato sistema Radaelli.
61	Masi Pietro e Giuseppe fratelli e Mazzoni Rodolfo a Firenze	Firenze, via S. Gallo, n. 26	9	399	12	id.		3	Nuovo ricopritore e riseminatore delle sementi a porche.
62	Briccialdi Giulio a Bologna	Firenze, via Cavour, n. 17	9	403	5	id.		5	Flauto, sistema Briccialdi.
63	Scarsini Pietro di Rivignano (Udine)	Udine, borgo Porcolla	9	404	25	settembre	1869	3	Nuovo cannello a spina per estrarre il vino dalle botti.
64	Gallino Gregorio fu Gio. Maria a Milano	Milano, via Gorani, n. 9	9	405	12	ottobre	1869	3	Orologio geografico universale.
65	Pincherle Moravia cav. Giacomo a Venezia	Venezia, a S. Felice, n. 2255	9	406	2	id.		3	Accelerazione della concia delle pelli.
66	Oomens Luigi a Napoli	Napoli, alla stazione centrale	9	407	8	id.		5	Strettoio a vite a doppio effetto.
67	Kircker Giulio e Ebner Emilio a Stoccarda (Wurtemberg)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	408	5	id.		5	Nouveau procédé donnant la production d'une encre d'imprimeur d'un noir parfait et qui a peu de frais pouvant se retirer après, permet de se servir plusieurs fois du même papier.
68	Rossi Giulio fu Ercole, Sebastianetti Guglielmo e Albert Giuseppe a Milano	Milano, via Bigli, n. 17	9	417	6	id.		15	Albertotipia.
69	Stigler Augusto a Milano	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	422	14	id.		3	Pompa aspirante e premente a disco elastico.
70	Jacques Pierre a Parigi	Idem idem	9	424	20	id.		15	Procédé d'épuration et de décoloration de l'albumine de sang.
71	Folliet ing. Luigi a Torino	Idem idem	9	432	22	id.		6	Un nouveau système de boite à graisse, dit système Folliet.
72	Viard Giovanni Francesco a Nancy (Francia)	Idem idem	9	433	30	id.		3	Un appareil propre à la mise au point de toute espèce de sculpture, dit appareil Viard.
73	Massa cav. Gioachino, Panzaraso Domenico e Andreani Rocco a Torino	Idem idem	9	436	27	id.		5	Nuovo modello di fucile a retrocarica a percussione centrale, sistema Massa.
74	Trevisan Giacomo del fu Nicolò a Udine	Udine, via Aquileja	9	437	29	id.		3	Scatole cellulari in paglia aperte in surrogazione agli ordinari boschi per la salita dei bachi.
75	Villa Ignazio a Firenze	Firenze, sul Prato	9	438	28	id.		3	Nuovo fermaglio metallico ossia legatura con corda senza nodo.
76	Tassara Filippo a Roma	Firenze, borgo de' Greci, n. 19 *bis*	9	439	6	novembre	1869	3	Nuovo metodo per conciare le pelli vaccine o vitelline.
77	Krag Ole, luogotenente nell'artiglieria norvegiana	Firenze, presso la legazione di Svezia e Norvegia	9	440	4	id.		2	Système d'arme à feu à charger par la culasse.
78	Michel Gaspare a Torino	Torino, via de' Fiori, n. 18	9	441	15	id.		3	Valvola alcoolica (Pipe à vin) per la conservazione delle bevande fermentate in botti.
79	Michel Greyveldinger e Comp. (Società) a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	447	9	id.		15	Système de compteur hydraulique à deux cylindres.
80	Galliani Pietro fu Antonio, Santini Bernardo fu Giovanni e Vassmus Gaetano fu Guglielmo a Livorno	Livorno, via Cappuccini, n. 58	9	449	1	ottobre	1869	5	Nuovo e più proficuo sistema di sollevare l'acqua applicando la forza diretta del vapore.
81	Danemary de la Marquisière Augusto a Bozzoli	Bozzoli (Genova)	9	462	9	novembre	1869	10	Carbone artificiale economico per la cucina.
82	Bertarelli Beniamino del fu Evangelista a Cremona	Cremona, via S. Domenico, n. 4	9	463	4	id.		3	Pompa locomobile a moto rotatorio.
83	Croce-Spinelli Giuseppe Eustachio ing. a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	465	27	id.		6	Un système de roues creuses propulsives et leur application à l'art nautique.
84	De Bègne Maria Luigi Adolfo a Parigi	Firenze, via del Fosso, n. 22	9	470	22	id.		6	Perfectionnements apportés aux appareils servant au traitement du soufre.
85	Calandra Francesco di Giuseppe a Leonforte (Sicilia)	Napoli, via Civillo, n. 53	9	479	8	ottobre	1869	6	Moltiplicatore dinamico, ossia motore a pendolo.
86	Greuter Carlo di Bernardo a Milano	Milano, via Solferino, n. 12	9	480	6	dicembre	1869	3	Maglio verticale a frizione da cinta.
87	M. J. Cahn fratelli a Colonia	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	9	482	9	id.		3	Une nouvelle machine pour cambrer les chapeaux et leur donner la tournure.
88	Suplee G. Hannibal a Londra	Idem idem	9	484		id.		3	Perfezionamenti negli aghi delle macchine a cucire.
89	Lanza fratelli a Torino	Idem idem	9	486	23	id.		6	Candele, torcie, ecc., traforate longitudinalmente, di qualunque forma, sostanza e dimensione.
90	Maggiorano Settimio a Firenze	Firenze, borgo Santa Croce, n. 14	9	495	15	id.		3	Nuovo tipo di veicolo pel trasporto delle terre, dei carboni, ecc., tanto su strade ruotabili che su strade guidate, animale o bruta che sia la forza motrice.
91	Battant de Pommerol Raymond a Firenze	Firenze, via Solferino, n. 10 *bis*	9	496		id.		3	Procédé de désinfection des matières fécales et utilisation des principes fertilisants en agriculture.
92	Terzi Eustachio fu Giuseppe di Alzano Maggiore (Bergamo)	Milano, corso Vittorio Emanuele, n. 43	19	4	14	id.		3	Stufa Terzi per fare morire i bozzoli mediante il vapore, con pareti rivestite pel raffreddamento in modo che con altri vantaggi si impedisce ai bozzoli la ruggine e la si leva se già sviluppata.
93	Cavezzali Luigi, Bianchi Luigi, Finoli Innocente e Segramora Alessandro Eligio a Milano	Milano, via Principe Umberto, n. 5	10	6	3	id.		3	Nuovo concime inodoro secco di massima fertilizzazione, a base escrementale, denominato Concime Cavezzali.
94	Sala Giovanni a Milano	Firenze, via Guelfa, n. 46	10	7	21	id.		3	Bastone domatore pei cavalli da sella.
95	Vavin Carlo a Parigi	Firenze, via del Fosso, n. 29	10	8	28	id.		3	Trieur magnéto-mécanique.
96	Maneglia Fortunato di Masino	Napoli, presso lo stabilimento di Pietrarsa	10	12	30	id.		3	Letto meccanico universale.
97	Beaufumé Bianca ed Eufrasia a Châteauroux (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	10	27	28	id.		3	Nouvelle traverse de chemin de fer, corps tout bois, ou bois et fer avec porte-coussinets en croix, bois ou toute autre matière.
98	Le Baron Giorgio a Caen (Francia)	Idem idem	10	28		id.		3	Nouveau système de fusil à percussion centrale.
99	Ruelens Edmondo Luigi a Bruxelles (Belgio)	Idem idem	10	29		id.		3	Nouveau système de compteur industriel pour le service des mines.
100	Boutet ing. Tommaso Carlo a Parigi	Idem idem	10	30	29	id.		3	Perfectionnements apportés à l'établissement des ponts métalliques.
101	Baldassarre, Cane e Comp. (ditta) a Omegna (Novara)	Pallanza, presso la sottoprefettura	10	41	11	novembre	1869	3	Cannella a valvola per le botti.
102	J. B. Lang e Comp. Società a Ginevra (Svizzera)	Napoli, vico Campana, n. 5	10	68	30	ottobre	1869	15	Macchine per intagliare le mole dei molini.
103	Armstrong Franck a Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	10	86	14	id.		3	Perfectionnements dans les métiers à faire le tricot et dans la production mécanique des lisières du dit tricot.
104	Fouque ing. Pietro a Parigi	Firenze, via del Fosso, n. 22	10	121	28	dicembre	1869	3	Nouveau système de giberne ou cartouchière de guerre.
105	Rocher Mathurin a Segré (Francia)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	10	160		id.		3	Pour un nouveau système de pressoir à vin et à cidre.
106	Martin Celestino a Parigi	Torino, via Borgonuovo, n. 2	10	416	13	id.		3	Perfectionnement apporté aux machines à carder et à peigner la laine et toute matière filamenteuse.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 15 gennaio 1872.

Il Direttore: **G. CODAZZA.**

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Tramutamento e trapasso di rendite nominative sul Debito Pubblico consolidato cinque per cento, per causa di successione e loro divisione.

Il tribunale civile e correzionale di Biella, sul ricorso statogli presentato dagli eredi testamentarii di Anselmetti Francesco fu Giuseppe, esattore in ritiro, deceduto in Masserano (Biella) il 20 febbraio ultimo scorso, ha con decrete del 21 dicembre ultimo scorso autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la conversione o tramutamento della cedola nominativa intestata all'autore della successione col numero 142633 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 515 annue, in altra cedola al portatore della rendita di lire 505.

Collo stesso decreto autorizzò la suddetta Direzione Generale ad operare il trapasso di altra cedola nominativa Anselmetti Francesco fu Giuseppe, col numero 18091 della rendita, consolidato cinque per cento, di lire 430, nonchè le residue lire 10 della prima cedola suddetta, e così la totale rendita di lire 440 a favore degli stessi eredi, mandando iscriversi e dividersi la rendita stessa in ragione della quota spettante ad ognuna delle quattro stirpi di successori.

Biella, 4 gennaio 1872.

90 P. BRACCO, proc. capo.

DECRETO. 5316
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima promiscua in Milano, composta dei signori cavalier dottor Carlo Longoni presidente, Eugenio Horvath giudice, dott. Augusto Zerbi aggiunto giudiziario;

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dell'avanti steso ricorso ed unitivi documenti; lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visto il disposto dell'articolo 23 del Codice civile;

Commette al signor pretore del mandamento quarto in questa città di assumere sommarie giurate informazioni, onde accertare e riconoscere se sussista che Giuseppe Bognetti fu Leopoldo trovisi assente da oltre tre anni, senza che siansi più mai avute sue notizie; se si conoscano le cause dalle quali l'assenza fu determinata; se o meno siasi dal medesimo nominato un procuratore.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, li 19 giugno 1871.

Firmati: LONGONI presidente — ROSSI, canc.

FALLIMENTO
di Fara Giovanni Domenico negoziante di liquori in piazza della Minerva.

Il giudice delegato nel fallimento suddetto con ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori del fallimento di Fara Giovanni Domenico per la verificazione dei rispettivi crediti per il 5 marzo prossimo, alle ore 12 antimeridiane,

A senso dell'articolo 601 Codice di commercio, il cancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere ai sindaci del fallimento i loro titoli di credito oltre di una nota in carta da bollo di lire una, indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente o per mezzo di legittimo mandatario nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, prima sezione, affine di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 26 gennaio 1872.

388 REGINI, cancelliere.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Asti, sull'istanza dei signori Jacob Sanson, cav. avvocato Salvatore, Giuseppe e Leonetto fratelli Ottolenghi fu Zaccaria, residenti in Asti, ha con suo decreto nove corrente gennaio autentico Bianchi, dichiarato che il deposito risultante dalla polizza 9 maggio 1869, numero 5773, per la somma di lire 957 71 cogli interessi dal 16 aprile 1869 deve dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti restituirsi ad essi fratelli Ottolenghi un quarto per caduno come coeredi del loro padre.

Si rende ciò di pubblica ragione per ogni effetto previsto dagli articoli 103 e seguenti del regolamento annesso alla legge 8 ottobre 1870, n. 5943.

Asti, 15 gennaio 1872.

300 BOTTINI, proc.

AVVISO PER ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chiavari con suo decreto delli 22 corrente dicembre, sulle istanze di Teresa fu Gio. Batt. Mazzini, moglie di Giulio Mosto, e Catterina Cogorno vedova di detto Gio. Batt. Mazzini, anche quale amministratrice del suo figlio minore Gaetano, tutti della Villa di Cogorno, comune dello stesso nome, mandò assumersi informazioni sull'assenza del loro rispettivamente figlio e fratello Giuseppe fu detto Gio. Batt. Mazzini, domiciliato in ultimo luogo in detto Cogorno.

Chiavari, 22 dicembre 1871.

5419 F. QUESTA, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto 23 dicembre p. p. del tribunale civile di Torino venne autorizzata la conversione al portatore e l'alienazione dei due certificati portanti i n. 45920, 55725, della complessiva rendita di lire 250 vincolati per la malleveria del signor Federico Nicolini, deceduto il 4 gennaio 1871, per lo esercizio della professione di mediatore in sete, e ciò si deduce a pubblica notizia a termini di legge.

Torino, 4 gennajo 1872.

77 FERDINANDO NICOLINI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il R. tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione, ha proferito la seguente sentenza nella causa civile sommaria vertente infra:

L'eredità del fu Moisè Choen e i creditori della medesima sotto dì 22 decembre 1871, pubblicata nel 29 successivo, registrata nel 7 gennaio 1872, registro 43, foglio 33, n. 137.

Previa la dichiarazione della contumacia dei signori Luigi Lenzi, Del Poggetto Raffaello, Bolaffi Emanuele, Sacchi Francesco, Giraldini Giovanni, Promondor Veyrat e Compagni, Picard Gustavo, Carocci Carlo, Uzielli Felice, Colombo Raffaello, Bellani Ranieri, Nieri Lenci, C. Hoca I. D., Fragoli F., Maconi G., Pradel e F', Orvieto Adamo, Clerc Claudio, Deprondiere e Maurell, Secco fratelli, Ray Jenne, ditta Debeauchamp, Levi Amadio, Mazzola Giuseppe, Lari Baldassarre, Maggiere Clemente, Levi Giacomo, Choen Bonina, Girand fratelli, Mantellini Carlo, Civinini Lodovico, Chimichi Vincenzo, Coreo S. Moisè, Caselli Giovan Battista, Papini Luigi, Papini Cammillo, Pavini Osio, Bellimban F., ditta Abudarham, Choen Giulia vedova Choen, ditta Cassuto, Lapes Siera Moisè, Artusi Agostino, Banchi Giacomo, Bondì e Soria, Boccara D. S., Bevilacqua Mariano, Choen M. di J., Chimichi Giuseppe, Del Poggetto Raffaello, Pitti Forti e Guadagni, Galligo e Soria, Gori Luigi, Levi M. D. S., Mazzoni Giovan Battista, Mancini Augusto, Nunes Nais Marco, Nuti Cesare, Orefici Abramo, Pardini Luigi, Sacuto Giacomo, Tedeschi A. B. M., Tozzi Enrico, Vellutini, Girozzi Raffaello Cammeo Angiolo, Pasquinelli Gioconda, Bartolacci Annunziata, Acciajoli Chiarina, Gianneschi Maria, Vitali S., Amalia e Cesira del fu Felice Choen, Pia, Zajra, e Giulia Bondì.

Omologa ed approva il rapporto del perito giudiciale signor Ulisse Giachetti dell'11 luglio 1871, meno in quella parte in cui si dà debito al cav. Giulio Turri degli interessi al quattro per cento sulle somme tuttora estanti nelle sue mani, e di pertinenza della eredità Choen.

Ordina la distribuzione degli assegnamenti ereditari a favore dei creditori indicati nel suddetto rapporto in proporzione dell'ammontare dei respettivi loro crediti fino alla concorrenza dello stato attivo.

Dichiara svincolato a tutti gli effetti di ragione il deposito fruttifero delle lire 48,329 20 fatto dal signor Turri nei nomi nella Cassa dell'Azienda dei Presti di questa città nel 3 febbraio 1871, nominativamente ed in testa degli eredi testamentari di Moisè Choen.

Ordina al legittimo rappresentante di detta Regia Azienda di liberamente restituire e pagare allo stesso signor Turri nei nomi il preindicato capitale e frutti per essere tanto l'uno che gli altri distribuiti a di lui cura alla massa dei creditori indicati nel preavvertito rapporto secondo il suo tenore.

Riserva al signor Turri nei nomi il diritto di ripetere ad operazione compiuta il rimborso delle spese occorsegli, e il pagamento degli onorarj che possano essergli dovuti per la sua gestione da liquidarsi come di ragione.

Pone a carico degli assegnamenti ereditari tutte quante le spese giudiciali fatte e da farsi per provocare e portare a esecuzione la presente sentenza, da tassarsi a suo tempo dal tribunale, non escluse quelle commesse dai signori avvocato Vincenzo Cojari, Enrichetta Choen vedova Bondì, ed Enrico Bartolini.

Autorizza la notificazione della sentenza stessa agli interessati per mezzo della inserzione di un estratto della medesima nella *Gazzetta Toscana* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, osservate le forme stabilite dalla legge, tranne che quanto ai convenuti comparsi ed ai signori Luigi Lenzi, Raffaello Del Poggetto, Flaminio Finzi come erede del fu Emanuele Bolaffi e Francesco Sacchi, ai quali ultimi dovrà essere notificata nei modi ordinari a ministero dell'usciere Eugenio Mori.

Firenze, li 26 gennaio 1872.

424 Dott. GIACOMO PIMPINELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto fa noto a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, che il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, con decreto del giorno 27 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico, che l'annua rendita consolidata di lire 175, già intestata alla defunta Adelaide Mavilio, contraddistinta col numero 51571 del certificato e numero 17586 di registro, sia trasferita ed intestata a favore dei signori David e Raffaele Toscani, Camillo Trasmondo, Liborio e Maddalena Angelucci, come eredi beneficiati della suddetta Mavilio.

111 ENRICO TOSI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 20 dicembre 1871 il tribunale civile di Milano dichiarò svincolato il deposito di lire 150 00, per cauzione della libertà provvisoria di Bosisio Giuseppe, fatto dalla costui madre Mauri-Bosisio Antonia, e risultante dal certificato 2 agosto 1871 numero 3827]37415 della Regia Cassa Prestiti, ed autorizzò il pagamento di detta somma alli eredi legittimi d'essa Mauri, ora defunta, Giuseppe Bosisio, conjuge, anche pei figli Angelo e minore Alessandrina, Sesini Santo per la minore abiatica Alessandrina, Ester Bosisio maritata Cerrieri, Bosisio Ermenegilda maritata Biffi e Bosisio Giuseppe; tutti elettivamente domiciliati in Milano, Amedei, numero 4, presso il sottoscritto, incaricato ed autorizzato dell'esazione.

133 AVV. ENRICO PINI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, sotto il giorno 13 dicembre 1871 ha emanato il seguente decreto:

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a rinnovare le due cartelle di rendita consolidata pontificia n. 45082 reg. 20313, e 45071 reg. 20313, intestandole in luogo di Gerolamo Moneta, ad Adolfo, Alberto e Giulio Moneta.

Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 89.

359 FELICE AVV. COMPAGNONI, proc.

ESTRATTO
dal registro dei provvedimenti sopra ricorsi.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Catanzaro sul ricorso del signor Cesare Pascali procuratore e proprietario domiciliato e residente in Catanzaro, con data del 25 luglio 1871 ha emesso il seguente provvedimento in camera di consiglio.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La sezione promiscua del tribunale civile di Catanzaro, composta dai signori cav. Giovanni Soreca presidente, Giuseppe Cicu vicepresidente facente funzione da giudice, e Vincenzo Raffaele Massari giudice, con l'assistenza del vicecancelliere signor Francesco Cucurullo.

Letta la dietroscritta domanda e gli atti;

Veduta la requisitoria del Pubblico Ministero;

Veduto il certificato di rendita iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia di annue lire quattromila seicentottanta, in testa a Pasquale Raffaele fu Ignazio, domiciliato in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda, col godimento dal 1º gennaio 1869, ed iscritto sotto il numero d'ordine 151980;

Veduti:

1º L'atto di morte del detto Pascali decesso a 30 luglio 1871 (1);

2º L'atto di sua ultima volontà del 15 ottobre 1868 (2);

3º L'atto di notorietà celebrato avanti il pretore di Catanzaro addì 17 luglio 1871 (3);

Poichè dai suddetti documenti risulta che il Pascali, in morendo, non lasciava altri eredi necessari che il signor Cesare Pascali e la signora Maria Melania Pascali, moglie al signor Giuseppe Parrotta, suoi figli, e che il testamento suddetto fosse l'ultimo da lui lasciato;

Poichè per convenzione passata tra i detti germani Pascali per notar Colao da Soveria a 2 marzo 1871 (4) essi stabiliscono che la suddetta rendita fosse intestata per lire tremila centonovantadue e cent. 50 al signor Cesare Pascali, e rimanendo l'altra a favore della coerede;

Poichè quindi risultando giustificata la domanda del Pascali nulla osta che vi si faccia dritto;

Poichè non essendosi prodotta alcuna domanda per la signora Maria Melania Pascali niun provvedimento può emettersi nell'interesse di lei;

Poichè la istanza di che è parola nell'art. 76 del regolamento sul Gran Libro del Debito Pubblico del dì 8 ottobre 1870 deve essere diretta alla Direzione del Gran Libro suddetto e non al tribunale;

Poichè si verifica nella specie il caso previsto dallo art. 91 del suddetto regolamento;

Visto il regolamento medesimo e le scritte conclusioni del Pubblico Ministero;

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sulla relazione del presidente delegato, ed uniformemente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia dal certificato di rendita iscritta sotto al numero d'ordine 151980 e numero 83685 del registro di posizione, di annue lire quattromila seicento ottanta, ora intestato a Pascali Raffaele fu Ignazio, ne distacchi una quota corrispondente ad annue lire tremila centonovantadue e centesimi cinquanta, di unita alla frazione inscrivibile emergente dalle altre residuali lire mille quattrocentottantasette e centesimi cinquanta, e iscriva la suddetta rendita e la suddetta frazione con borderò separati in testa al signor Pascali Cesare fu Raffaele proprietario domiciliato in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda. Ben vero ordina che la suddetta frazione sia venduta per mezzo di un agente di cambio che verrà all'uopo destinato dal presidente del tribunale di Firenze che opportunamente invita; il quale per mezzo della Direzione Generale del Debito Pubblico ne verserà l'importo in favore della signora Maria Melania Pascali moglie del signor Giuseppe Parrotta, proprietaria domiciliata in Catanzaro, Calabria Ultra Seconda.

Così deliberato oggi dodici agosto 1871 dai suddetti signori cav. Giovanni Soreca presidente, Giuseppe Cicu vicepresidente ff. da giudice, e Vincenzo Raffaele Massari giudice.

Firmati: Giovanni Soreca — G. Cicu — V. Raffaele Massari — F. Cucurullo.

(1) N. 872, registrato a Catanzaro, 22 agosto 1870, reg. 1º, vol. 17, fol. 189.

(2) Registrato con marca di cent. 80.

(3) N. 169, registrato ivi, 4 marzo 1871, reg. 1º, vol. 19, fol. 175.

Carta 3 60, dritto 3, scritturazione e bollo 2 40. Sono L. 9.

Quietanza n. 5911. — Frojo.

Catanzaro, li 28 agosto 1871.

Per estratto conforme dal registro delle trascrizioni rilasciato a richiesta del signor Cesare Pascali.

Il cancelliere del tribunale

312 CAMILLO VANNI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sulla dimanda dei signori Domenico Massetti ed Artemisia Benedettelli vedova Massetti, nell'interesse del suo figlio minore Enrico Massetti, il tribunale civile e correzionale di Roma, seconda sezione, in camera di consiglio ordinava alla Direzione del Debito Pubblico che fermo rimanendo il vincolo di cauzione come esattore della Arciconfraternita degli Angeli Custodi in Roma, la cartella numero 55194 del certificato e numero 23043 del registro, dell'annua rendita di lire cinquantatrè e centesimi 75, venga intestata a favore del suddetto Domenico Massetti come porzione al medesimo spettante sull'eredità paterna del fu Francesco Massetti.

113 VINCENZO FERRARI, proc.

418 AVVISO.

Si deduce a notizia dei debitori delle imposte dirette, specialmente di quelle sulla ricchezza mobile, qualmente sotto il dì 27 del corrente sono state, ad istanza dell'amministratore sig. Paolo Luigioni, affisse a forma di legge e consegnate alla segreteria comunale le note del loro debito, contenenti l'intimo di pagare entro tre giorni le somme da ciascuno dovute; per lo che viene loro avvertito che scorsi li 3 giorni senza essersi effettuato il pagamento, sarà rilasciata dal presidente del Regio tribunale civile di Roma l'ordinanza esecutiva della mano regia a forma di legge.

Roma, 29 gennaio 1872.

TOMMASO PELUCCHI, cursore speciale delle tasse dirette.

N° 16.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 11 antimerid. di martedì 20 febbraio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la regia prefettura di Reggio di Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte di tre luci a travate metalliche sul torrente Stilaro lungo la strada nazionale n. 62, in provincia di Reggio Calabria, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 116,784.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 20 settembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Reggio di Calabria.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, devranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale,

La cauzione definitiva è di lire 1,070 di rendità in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Reggio di Calabria.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 gennaio 1872.

Per detto Ministero

422 A. VERARDI, *Caposezione.*

SOCIETA' ITALIANA 421

DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Milano, via Borgogna, n. 5

Avviso.

Pel giorno di domenica 25 p. v. febbraio, alle ore 11 mattina, è convocata in questa città, nella sala della Guardia Nazionale, in piazza Mercanti, l'assemblea generale dei soci deputati per deliberare sugli oggetti del seguente ordine del giorno:

1º Lettura del rapporto del direttore sul movimento ed i risultati della Società nell'esercizio 1871.

2º Lettura del rapporto del Consiglio d'Amministrazione intorno all'andamento amministrativo della Società nell'esercizio 1871.

3º Relazione della Commissione di revisione del bilancio consuntivo 1870.

4º Nomina della Commissione per la formazione della tariffa 1872, ed approvazione del relativo mandato.

5º Nomina della Commissione del bilancio consuntivo 1871.

6º Conferma del mandato alla Commissione nominata nel 1870 per il regolamento esecutivo dello statuto e nomina di una nuova Commissione per introdurre nel regolamento medesimo alcune aggiunte suggerite dall'esperienza.

7º Disposizioni per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione in rimpiazzo ai cessanti per anzianità:

Signori:			
Barbò nobile Giulio	rappresentante	la provincia	di Cremona
Bruni ing. Francesco	»	»	di Ferrara
Maluta cav. Carlo	»	»	di Padova
Peretti Dr Natale	»	»	di Rovigo
Mariani Carlo	»	»	di Treviso
Cortelazis nob. Dr Francesco	»	»	di Udine
Bembo ce. cav. Pier Luigi	»	»	di Venezia

e del rinunciante signor Amadasi Carlo rappresentante le provincie di Parma e Piacenza.

8º Nomina dei supplenti in sostituzione ai cessanti

Signori: Zani Dr Giacinto e

Zuccoli Antonio, il quale è anche defunto.

Milano, addì 26 gennaio 1872.

Pel Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente: LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO.

Il Direttore Ing. FRANCESCO CARDANI. *Il Segretario* MASSARA FEDELE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Vercurago, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lecco, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi	di L.	514 76
idem al sale	»	114 39
E quindi in complesso di	L.	629 15

L'esercizio sarà conferito a norma del R. decreto 2 settembre 1871, num. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 29 del p. v. febbraio.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Bergamo, li 18 gennaio 1872.

381 L'INTENDENTE.

GRATIS! GRATIS! GRATIS!

A chi ne fa ricerca al R. Stabilimento Ricordi in Milano, o case filiali, si spedisce *gratis* un numero di saggio della *Gazzetta Musicale di Milano*, foglio settimanale di lusso, con coperta, *il più a buon mercato di tutto il mondo*, per la quantità straordinaria dei premi dati agli associati, e per l'importanza stessa del giornale.

Al numero di saggio è unito il programma dettagliato d'abbonamento, due tavole di autografi musicali, un fascicolo della *Rivista Minima*.

L'abbonamento per un anno nel Regno:

Alla GAZZETTA MUSICALE col premio della RIVISTA MINIMA e con tutti i premi ordinari e straordinari, L. 20.

Alla sola RIVISTA MINIMA, L. 10.

Inviare domande e vaglia al R. Stabilimento Ricordi, Milano. 268

Comunità di Piombino

AVVISO.

Nel giorno 4 febbraio prossimo, nella sala del Pretorio, sarà convocata l'assemblea degli aventi diritto al reparto dei terreni e valori provenienti dall'affrancazione delle servitù civiche, per la nomina della Deputazione locale, da ripetersi nel dì 11 successivo, qualora alla prima adunanza non concorresse il numero prescritto dalla legge.

Dalla residenza municipale di Piombino, li 25 gennaio 1872.

414 *Il Sindaco:* AZZOLINO CELATI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ABRUZZO CITRA

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte in legno sul fiume Sinello' e della costruzione del tronco di strada, compreso fra il detto fiume ed il fosso Breccioli sul tratturo di Scerni, della lunghezza di metri duemila circa, e per la somma di L. 53,534 71 più L. 5465 29 a disposizione dell'Amministrazione per spese imprevedute.

Si fa noto

Che nel giorno 15 prossimo vegnente mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, innanzi il signor prefetto presidente della Deputazione Provinciale o di un membro di essa Deputazione da lui delegato, coll'intervento del segretario della Deputazione medesima, in Chieti, nel palazzo della Regia prefettura, si procederà al pubblico incanto per lo appalto dei succennati lavori, alle seguenti condizioni:

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col mezzo della candela vergine;

2° Per essere ammessi i concorrenti all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato o da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile, nel quale sia fatta menzione delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte;

3° I concorrenti dovranno depositare presso l'uffizio della predetta Deputazione la somma di lire seimila (6000) in un numerario od in biglietti della Banca Nazionale a guarentigia dell'asta;

4° Le somme depositate dai licitanti saranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione provinciale fino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal medesimo la cauzione definitiva;

5° La cauzione definitiva di lire dodicimila (12,000) non sarà altrimenti accettata che in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale, od infine con ipoteca di beni liberi sistenti nella provincia;

6° L'appaltato sarà obbligatorio appena seguiti gl'incanti ultimi e definitivi;

7° Il termine utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta determinato per giorni quindici a datare da quello del seguito deliberamento;

8° Le spese tutte relative all'asta ed alla stipulazione del pubblico contratto, e quant'altro abbisognevole, saranno a carico dell'imprenditore, e saranno desunte dalle lire seimila (6000) depositate come sopra per garantia dell'asta.

9° Nel cennato appalto saranno inoltre osservati i patti e le condizioni stabilite nel capitolato per tale appalto redatto dall'uffizio tecnico provinciale.

10° Il presente avviso verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale l'*Aterno* che si pubblica in questa provincia.

Nella segreteria della Deputazione provinciale ciascuno potrà esaminare il detto capitolato ed avere quelle notizie che si crederanno necessarie per concorrere all'asta.

Chieti, 27 gennaio 1872.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
A. BERTINI.

417

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Palermo

Certifica

Che il tribunale civile di Palermo sulle considerazioni di essere stato il signor Giuseppe Malato Fardella istituito erede universale dalla di lui consorte signora Carmela Pasciuta coi testamenti olografi del diciannove marzo e primo maggio 1871, che furono gli ultimi della stessa, e vennero poi pubblicati come di legge presso questo notaio Francesco Paolo Cavarretta; di non avere la stessa signora Pasciuta lasciato altri eredi necessari.

Sull'analoga domanda dell'interessato signor Malato Fardella, e conformi conclusioni del Pubblico Ministero con deliberazione del giorno undici dicembre mille ottocento settantuno, riunito in camera di consiglio decretò, che dalla Direzione Generale del Debito Pubblico d'Italia, o da chiunque spetti, l'annua rendita di lire duemila, consolidato 5 per cento, in atto iscritta a favore della signora Pasciuta Carmela fu Francesco, rappresentata dal signor Giuseppe Malato Fardella fu Pasquale marito e dotatario, domiciliato in Palermo, al numero 47702, e del registro di posizione numero 21029, datata a Palermo il quattordici aprile 1870, fosse traslatata a favore del ricorrente signor Giuseppe Malato Fardella del fu Pasquale, domiciliato in Palermo.

E perchè costi ove di ragione rilascia il presente a richiesta del detto signor Malato Fardella.

Oggi, li 8 gennaio 1872.

Il cancelliere

188 FERDINANDO SAVAGNONE.

AVVISO GIUDIZIALE.

Si prevengono i signori creditori ed interessati nel fallimento della Ditta Tommaso e fratello Pompei di Viterbo che la Commissione nominata nell'adunanza del 18 dicembre 1871, all'effetto di verificare e stabilire un generale e dettagliato bilancio del patrimonio della Ditta fallita, non avendo ancora potuto riuscire ad onta di ogni diligenza ad esaurire a tale incombente, il signor giudice commissario ha riconosciuto la necessità di prorogare ad altro giorno la nuova adunanza già statuita pel 29 corrente, trasferendola al dì 1° marzo prossimo venturo.

S'invitano perciò i suddetti ad intervenire in detto giorno 1° marzo 1872, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza di questo Regio tribunale civile e correzionale, allo scopo di udire il rapporto della Commissione ed adottare i provvedimenti opportuni e procedere agli atti ulteriori a mente di legge.

Viterbo, 20 gennaio 1872.

I sindaci

COST. COLESANTI, sindaco provv.

LUIGI LUDOVISI, sindaco provv.

390 E. CASANOVA, sindaco provv.

SUNTO DI CITAZIONE

Autorizzato dal decreto 23 novembre 1871 del Regio tribunale civile e correzionale in Padova, il barone Antonio Fini, rappresentato dal sottoscritto avvocato Paolo dott. Basso, cita per pubblici proclami all'udienza fissa del giorno 12 marzo a. c. dinanzi il Regio tribunale medesimo, ore 10 antimeridiane, tutti i creditori del proprio concorso per essere sentiti sulla domanda, che in luogo dell'alloggio resosi impossibile per previa disposizione, gli sia corrisposto l'analogo correspettivo in italiane lire 518 52, e che gli sia pure corrisposto il mantenimento per un anno in somma di italiane lire 958; oltre all'interesse relativo su entambi gl' importi, in italiane lire 216 06, e ciò tutto come già assentito dalla maggioranza dei creditori nei protocolli 11 aprile e 27 giugno 1851, in appendice ai benefici legali.

Padova, 16 gennaio 1872.

253 PAOLO dott. BASSO, avv.

SUNTO DI CITAZIONE

Autorizzata dal decreto 23 novembre 1871 del Regio tribunale civile e correzionale in Padova la baronessa Luigia Antippa Fini fu Giovanni, rappresentata dal sottoscritto avvocato Paolo dottor Basso, cita per pubblici proclami all'udienza fissa del giorno 12 marzo, a. c., ore 10 antimeridiane, dinanzi il Regio tribunale medesimo, tutti i creditori del proprio concorso per essere sentiti sulla domanda, che in luogo dell' alloggio resosi impossibile per previa disposizione, le sia corrisposto l'analogo correspettivo in italiane lire 518 52, e che le sia pure corrisposto il mantenimento per un anno in somma di italiane lire 958; oltre all'interesse relativo su entrambi gl'importi, in italiane lire 216 06, e ciò tutto come già assentito dalla maggioranza dei creditori nei protocolli 11 aprile e 27 giugno 1851, in appendice ai benefici legali.

Padova, 16 gennaio 1872.

252 AVV. PAOLO dott. BASSO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con provvedimento del 9 ottobre 1871 ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti il rilascio del deposito di lire 600 risultante dalla cartella n. 28160 per fondo spettante al surrogato ordinario Saverio Cinque nel 61° reggimento fanteria in favore delle eredi legittime Luigia, Giovanna e Rosa Cinque fu Salvatore.

413 ANTONIO ROSSI, avv.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, ha emanato sotto il giorno 22 dicembre 1871 il seguente decreto:

Il tribunale autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare nel nome di Clelia, Angela, Luigi ed Amalia Galletti, figli ed eredi di Felice Galletti, non che in nome di Maria Cini, figlia del defunto Lorenzo, vedova del Galletti, per l'usufrutto di un solo 5°, domiciliati tutti in Roma, la cartella di consolidato pontificio di lire centotrentaquattro e cent. 37 1/2 di rendita, intestata già a Felice Galletti, avente il n. 15281 di certificato e il n. 19586 di registro, fermo rimanendo però il vincolo di garanzia per lo esercizio professionale d'ingegnere cui la detta cartella è sottoposta.

Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge 8 ottobre 1870, n. 5942, art. 89.

358 FELICE AVV. COMPAGNONI, proc.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(1ª *pubblicazione*)

A sensi degli articoli 23 e 25 Codice civile si pubblica che dietro istanza di Carlo e Giovanna Galli fu Giacomo e di Giuditta Guangiroli vedova Galli, domiciliati in Saronno ed elettivamente in Busto Arsizio presso il loro procuratore avvocato Piazza Paolo, il Regio tribunale civile e correzionale in Busto Arsizio con sentenza 30 dicembre 1871, debitamente registrata, ha dichiarata l'assenza di Galli Giuseppe fu Giacomo di Saronno, a datare dal 1° gennaio 1844.

Il procuratore

330 AVV. PIAZZA PAOLO.

Errata-Corrige.

All'avviso n. 5358, pubblicato nei numeri 2, 13 e 24 della *Gazzetta Ufficiale*, ove leggesi Turicelli-Guerra, leggasi invece *Puricelli-Guerra*.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA
Via dei Lucchesi, 4.